

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **71 (2002)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

L'Anno Internazionale delle Montagne in Valtellina

Dal 2 al 12 maggio Bormio è stata al centro delle celebrazioni italiane dell' Anno Internazionale delle Montagne proclamato dall'Assemblea Generale ONU. Per dieci giorni la località, scelta come sede dell'Assemblea Nazionale dei delegati del Club Alpino Italiano, è stata interessata da una nutrita serie di iniziative (escursioni, visite guidate, mostre, convegni, spettacoli, fra i quali la prima del documentario sulle Alpi di Lombardia realizzato per Geo & Geo da Folco Quilici) e collegata in videoconferenza con i cinque continenti. Il presidente della Sezione Valtellinese del CAI, avv. Angelo Schena, ha dichiarato che si è trattato di un momento importante per riproporre e ripensare i temi della conservazione, valorizzazione e sviluppo delle regioni di montagna che vanno però perseguiti intervenendo «in misura sostenibile e compatibile con le bellezze naturali». Ricorrenti nel dibattito i temi dell'identità e della cultura alpina, la cui conservazione e valorizzazione non deve essere lasciata ai soli musei etnografici. Con espresso richiamo alla ricorrenza, il prof. Roberto Togni, bormino di origine tiranese, docente di museografia all'Università di Trento, in un articolo su un settimanale locale ha proposto di valorizzare l'attività di collegamento fra museografi e studiosi locali, già in corso ad opera del gruppo interdisciplinare Musalp di cui è responsabile ed ha prospettato la

possibile valorizzazione a livello occupazionale, attraverso scambi fra le varie aree, di quelle attività manuali in via di estinzione, ma ancora presenti nel nostro territorio, come le lavorazioni artigianali della pietra, del legno, della lana e del lino ed altro.

29 giugno 1902 - 29 giugno 2002 Il centenario della linea ferroviaria Sondrio - Tirano

Il centenario dell'inaugurazione della Ferrovia Alta Valtellina è stato celebrato a Tirano sabato 29 giugno scorso. Il programma dei festeggiamenti, promossi e coordinati dal Museo Etnografico Tiranese, ha registrato l'adesione della Provincia, dei Comuni di Sondrio e di Tirano, dell'APT Valtellina di Trenitalia (ex Ferrovie dello Stato), della Società Storica Valtellinese, dell'Associazione culturale valtelinesi a Milano e il concorso operativo dei gruppi ferroviari ALe 833 (Italia), Club1899 (Svizzera), della Ferrovia Retica, del Circolo Filatelico e Numismatico, della Banda Cittadina, del Gruppo Folcloristico e l'apporto delle case vinicole Conti Sertoli Salis e Fratelli Triacca. Per l'occasione sono stati ristampati la cartolina ufficiale dell'inaugurazione (disponibile con annullo filatelico) e il manifesto pubblicitario della ferrovia, realizzato nel 1902 dal pittore Aldo Mazza. Un folto pubblico ha accolto alle 11.30 l'arrivo in stazione, da Sondrio, della vaporie-

ra storica restaurata e tenuta in efficienza da Trenitalia ALe 883. Molti gli occhi lucidi dalla commozione di ex ferrovieri e di comuni cittadini. Significativa, alla partenza del treno da Sondrio, la presenza del consigliere regionale Giovanni Bordoni con l'assessore provinciale Diego Pini e, all'arrivo a Tirano, del parlamentare europeo on. Benedetto Della Vedova e dell'economista prof. Alberto Quadrio Curzio con il sindaco Rossi. Dopo la manifestazione, presso il ristorante Bernina è stato servito un pranzo con lo stesso menù della colazione inaugurale del 1902. Per tutta la giornata la vaporiera è rimasta in mostra sui binari adiacenti la Ferrovia Retica, che ha partecipato alla manifestazione con il vagone storico «la bucunada» dove è stato servito l'aperitivo agli ospiti.

Consegnato a Tirano al prof. Alberto Quadrio Curzio il «Lavegin d'or»

Il riconoscimento che l'Associazione culturale valtellinesi a Milano riserva ai convalligiani più illustri è stato consegnato all'economista sabato 29 giugno nel salone d'onore di Palazzo Salis. Presente alla cerimonia, con autorità, amici e concittadini, una buona rappresentanza di soci guidati dal presidente dottor Giovanni Pini, ideatore del premio, da anni attivissima e intelligente guida del sodalizio. Alberto Quadrio Curzio, nato a Tirano da antica famiglia valtellinese nel 1937, si è laureato nel 1961 in scienze politiche, perfezionando i suoi studi presso il St. Johnas College della Università di Cambridge. Conseguita la libera docenza in economia politica, ha poi iniziato la sua attività di docente nel 1965-66 all'Università di Cagliari per passare quindi alla Università di Bologna,

dapprima come professore incaricato e dal 1972 come titolare di cattedra; nell'anno accademico 1974-75 è stato anche Preside della facoltà di scienze politiche. Dal 1975-76 a tutt'oggi è professore ordinario di economia politica alla facoltà di scienze politiche dell'Università Cattolica, dove è anche direttore del Centro di analisi economica. Ricopre alcune cariche nell'ambito del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed è membro fra l'altro della Società Italiana degli Economisti e della Royal Economic Society, fondatore e direttore delle riviste «Materie Prime» ed «Economia Politica», ecc. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche, è membro dell'Istituto Lombardo e della prestigiosissima Accademia Nazionale dei Lincei ed è stato insignito della medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per la Scienza e la Cultura.

Inaugurati a Piuro i restauri di Villa Vertemate

È stata riaperta al pubblico al termine di un impegnativo restauro la villa-museo Vertemate Franchi in frazione Cortinaccio di Piuro nella Val Bregaglia italiana. La cerimonia si è tenuta domenica 23 giugno, e si è conclusa nel pomeriggio con un concerto del giovane e promettentissimo pianista chiavennasco Michele Montemurro. Non sono mancate critiche per alcuni marginali interventi cui l'Amministrazione comunale di Chiavenna, proprietaria della storica villa, si è detta disposta a porre rimedio, richiamando però l'attenzione sulla correttezza e vastità degli interventi strutturali operati in stretta collaborazione con la Soprintendenza, nel palazzo e negli edifici annessi. Fra questi ultimi ha destato notevole interesse l'intervenuto ripristino della storica vigna (avvenuto con la consu-

lenza della Fondazione Fojanini) che ha già consentito la produzione di un ottimo bianco secco (riservato, per le modeste quantità prodotte, alle grandi occasioni). Per il prossimo anno è prevista, tuttavia, anche la produzione di un Passito.

Rinviata la mostra di Alberto Giacometti a Teglio

Non si terrà a Teglio questa estate la prevista mostra documentaria e di opere di Alberto Giacometti. Imprevisti dell'ultimo minuto legati alla sicurezza della sede - il prestigioso Palazzo Besta, che non avrebbe i prescritti requisiti di agibilità - hanno costretto ad annullare l'appuntamento che gli organizzatori (Lions Club Tellino e Centro Tellino di Cultura) sperano di poter riproporre il prossimo anno a lavori eseguiti.

Il cinquantenario del Rotary Club sondriese

La ricorrenza è stata celebrata dai soci nel corso di una speciale conviviale, ma soprattutto con alcune iniziative benefiche e culturali. Per il suo mezzo secolo il club ha infatti pubblicato un volume sulla storia del sodalizio, ha dotato di un «servoscala» per carrozzelle per inabili e sostenuto le

spese di adeguamento normativo antincendio delle scale della sede del Gabbiano a Madonna di Tirano, con il concorso della Fondazione Pro Valtellina e infine, in concorso con la Comunità Montana Valtellina di Sondrio, ha realizzato i pannelli del percorso didattico attrezzato al Bosco dei Bordighi, riserva naturalistica botanica istituita nei pressi di Sondrio. In occasione del cinquantenario, il prossimo numero di «Contract» sarà interamente scritto da soci del club sondriese.

Speranze per l'Antiquarium Tellinun

Sembrano fondate le speranze di vedere riallestita (probabilmente con altro nome, secondo un deplorabile costume italiano) la raccolta archeologica preistorica statale di Palazzo Besta. Le importantissime stele e gli altri reperti tellini verrebbero infatti riposizionati nelle sale in cui erano prima delle sciagurate decisioni di trasferirle in altri (inadatti) locali attigui, dove, inspiegabilmente, sono rimasti per anni sottratti alla pubblica fruizione per ricomparire ora e riprendere il loro posto, dopo assurdi duelli burocratici fra uffici periferici dello stesso Ministero, mediati dalla buona volontà degli enti locali e di indomiti cultori locali.